

venerdì 13 maggio 2022 Teatro Giovanni da Udine  
**Giornata della Legalità**

Vi ringraziamo immensamente per il Vostro invito ma, non riuscendo a partecipare di persona, inviamo un breve messaggio.

Cari ragazzi e ragazze,

noi siamo Paola e Claudio, i genitori di Giulio Regeni. Viviamo in Friuli-Venezia Giulia, a Fiumicello. Se avete occasione, visitate il nostro paese, può essere un'occasione per trovare tracce di cittadinanza attiva, di partecipazione, di responsabilità singole che s'impegnano per costruire una relazione tra i giovani cittadini e le istituzioni, fondamentali per costruire una buona relazione tra i cittadini di ogni età e le istituzioni. Pensiamo che sia una proposta concreta di insegnamento alla legalità.

Troverete **le Vie dei Diritti dell'infanzia**, proposte dal Governo dei giovani e realizzate con l'amministrazione Comunale, **il Parco scolastico Giulio Regeni**, con le panchine gialle, come luogo di memoria attiva, luogo per stare insieme e raccontare e raccontarsi.

Giulio aveva avuto la possibilità di partecipare al Governo dei Giovani, aveva avuto la fortuna di mettersi alla prova fin da piccolo, su cosa significa, l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività; aspetti fondanti nella formazione della legalità.

Poi crescendo e vivendo fuori casa, anche in contesti internazionali, la responsabilità e la coerenza verso gli altri, avevano fatto sempre parte del suo rapporto con il mondo; portandolo a scegliere approfondimenti di ricerca rivolti al mondo, in chiave storico-socio-economica.

Non sappiamo quali informazioni avete su Giulio, vi diciamo che era nato nell'1988, era un ricercatore italiano all'università di Cambridge. Si trovava al Cairo dal settembre 2015, per svolgere una parte del suo Dottorato, quando la sera del 25 gennaio 2016 scomparve.

Il 3 febbraio 2016 viene ritrovato il suo corpo senza vita, alla periferia del Cairo.

Le indagini successive hanno confermato il coinvolgimento di numerosi alti ufficiali della National Security, dei quali 4 risultano attualmente imputati per il sequestro, le torture e l'uccisione di Giulio.

Da sei lunghi e tortuosi anni, assieme alla nostra legale Alessandra Ballerini, chiediamo a gran voce che la verità e la giustizia processuale possano fare il loro corso. Lo chiediamo non solo per Giulio, ma per tutte le persone che hanno subito e subiscono ogni giorno gravi violazioni dei loro diritti. Senza verità, senza giustizia, non può esserci né pace, né sicurezza.

Chiediamo di avere una giustizia processuale, perché su Giulio sono stati violati tutti i diritti umani e riteniamo che almeno, abbia il “diritto alla verità” sulla sua tragica uccisione.

Chiediamo che il nostro Stato, s’impegni per costruire realmente le opportunità per ottenere giustizia, non solo come scelta etica, rispetto alla violazione dei diritti umani, ma come realizzazione concreta della legalità.

Tante cose, vorremmo raccontarvi, ma per ulteriori dettagli, vi consigliamo di leggere il libro **Giulio fa cose** di Paola Deffendi e Claudio Regeni con Alessandra Ballerini, edito da Feltrinelli nel gennaio 2020.

Citiamo il nostro libro, perché spesso le notizie che riguardano Giulio non sono state riportate con correttezza ed in base alla nostra esperienza, riteniamo, che sia importante, da cittadini, stare attenti e vigili su come vengono riportate le informazioni, andare alla ricerca delle fonti, per farsi anche un’idea propria, non condizionata, e libera da pregiudizi.

Vi offriamo questo episodio di famiglia.

Nel 2007, a 19 anni, Giulio, in occasione di un’intervista agli ex sindaci del Governo dei Giovani, alla domanda: «Cos’è per te la libertà?», Giulio ha risposto: «La possibilità di esprimere te stesso a livello intellettuale, all’interno di un sistema sociale capace di supportarti nelle tue scelte».

Per chi vuole starci vicino, siate scorta mediatica anche voi, con “*il popolo giallo*”. Appendete degli striscioni gialli alle vostre finestre, indossate i nostri bracciali, fate vedere da che parte state: dalla parte di chi difende i diritti, e non di chi li calpesta.

Segnaliamo le pagine social Giuliosiamonoi (FB, twitter, Instagram, YouTube) e Verità per Giulio Regeni, autorizzate dalla famiglia.

Grazie,

un grande augurio di cuore per il vostro futuro,

Paola e Claudio